



SUSTAINABILITY REPORTING UPDATE

3 | 2022

NON FINANCIAL REPORTING R-EVOLUTION

RETROSCENA

Il secondo trimestre del 2022 ha apportato progressi significativi da parte di legislatori, autorità di regolamentazione e alcune giurisdizioni nello sviluppo e nell'applicazione futura degli standard di rendicontazione di sostenibilità. L'ISSB, gli organismi UE e la SEC statunitense, infatti, hanno fatto progressi significativi nell'elaborazione degli standard di reporting di sostenibilità.

L'International Sustainability Standards Board (ISSB), gli standard setters e le autorità di regolamentazione nelle principali giurisdizioni stanno lavorando attivamente per completare le fasi dell'iter procedurale necessarie per emettere nel prossimo futuro gli standard definitivi del reporting di sostenibilità. In alcuni casi, i principi definitivi potrebbero entrare in vigore entro la fine del 2022.

Questa pubblicazione fornisce una «istantanea» degli sviluppi nel reporting di sostenibilità al 30 giugno 2022 per alcune giurisdizioni selezionate, con particolare attenzione agli standard in fase di elaborazione da parte dell'ISSB e a quelli in fase di sviluppo per l'utilizzo nell'Unione Europea e negli Stati Uniti.

Le informazioni contenute in questo Bollettino ISR sono aggiornate al 15 luglio 2022. BDO pubblicherà bollettini «International Sustainability Reporting» trimestrali poiché gli standard di sostenibilità si stanno evolvendo rapidamente.

Sebbene sia dettagliato, questa sintesi non è esaustiva e non include tutte le attività di definizione dei principi dell'ISSB dell'EFRAG e di altre organizzazioni.

SINTESI

L'ISSB, la UE e la SEC statunitense hanno pubblicato proposte per i requisiti di rendicontazione di sostenibilità.

Sebbene vi siano somiglianze nell'approccio adottato, si segnalano però anche alcune differenze significative tra ISSB, UE e Stati Uniti.



TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Le proposte presentate dalla SEC statunitense, dall'UE e dall'ISSB devono ancora essere finalizzate, il che significa che le date di entrata in vigore di tutte le proposte potranno essere soggette a modifiche, così come il loro campo di applicazione, sia in termini di quali entità possono essere tenute ad applicarle sia nelle informazioni da divulgare.

Si riporta di seguito una sintesi della data di entrata in vigore delle varie proposte, come attualmente previste:

Requisiti proposti	Tipologia di entità	2023	2024	2025	2026	2027	2028
SEC	Grandi società con applicazione anticipata	Tutte le informative proposte, ad esclusione di Scope 3	Divulgazione di Scope 3 e limited assurance		Reasonable assurance		
	Società con applicazione anticipata o no		Tutte le informative proposte, ad esclusione di Scope 3	Divulgazione di Scope 3 e limited assurance		Reasonable assurance	
	Piccole società			Tutte le divulgazioni proposte; esentate da Scope 3			
UE CSRD	Società già soggette alla NFRD		ESRS e UE Taxonomy; limited assurance				La UE svilupperà standard per una reasonable assurance entro Ottobre 2028
	Aziende non soggette all'attuale NFRD, che soddisfano determinati criteri dimensionali			ESRS e UE Taxonomy; limited assurance			
	PMI quotate, piccoli e non complessi istituti di credito e imprese di assicurazione captive				ESRS e UE Taxonomy; limited assurance		
ISSB				**Vedi nota			

** L'ISSB dovrebbe pubblicare gli IFRS Sustainability Disclosure Standards sulla base degli exposure drafts. Tuttavia, queste non includono la proposta di una data di entrata in vigore. Inoltre, i regolatori di standard a livello locale, le autorità di regolamentazione e i governi dovranno decidere se approvare o richiedere gli IFRS Sustainability Disclosure Standards da utilizzare nelle proprie giurisdizioni. Di conseguenza, gli IFRS Sustainability Disclosure Standards potrebbero entrare in vigore in periodi di reporting diversi in tutto il mondo. Visto le date di entrata in vigore proposte per altri standard di sostenibilità, non si prevede che le giurisdizioni richiederanno l'uso degli IFRS Sustainability Disclosure Standards almeno fino al 2025.

SVILUPPI DELLA CREAZIONE DEGLI IFRS

Il 31 marzo 2022 l'ISSB ha emesso due progetti di esposizione:

- IFRS S1 Requisiti generali per la divulgazione di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità
- IFRS S2 Informative relative al clima

Il termine per le osservazioni su entrambe le proposte è il 29 luglio 2022. L'ISSB mira a finalizzare i primi due IFRS Sustainability Disclosure Standards entro la fine del 2022.

Vedi [Bollettino ISR 2022/02](#) per la sintesi di questi exposure drafts.

Nell'aprile 2022, l'ISSB ha istituito un Gruppo di Lavoro Giurisdizionale per stabilire un dialogo su una maggiore compatibilità tra gli exposure drafts dell'ISSB e le iniziative giurisdizionali in corso sulle informative di sostenibilità. I membri del gruppo di lavoro sono: il Ministero delle Finanze cinese, la Commissione Europea, lo European Financial Reporting Advisory Group, la Financial Services Authority giapponese, il Sustainability Standards Board of Japan Preparation Committee, la United Kingdom Financial Conduct Authority e la US Securities and Exchange Commission.

A partire dal 24 giugno 2022, l'ISSB ha raggiunto il numero legale con la nomina dei suoi primi 8 membri del consiglio. Il 14 luglio sono state annunciate altre due nomine. L'ISSB terrà la sua prima riunione del Board a Francoforte dal 20 al 21 luglio 2022.

AGGIORNAMENTO GIURISDIZIONALE - UNIONE EUROPEA

Lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) è stato incaricato di sviluppare gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. La prima serie di exposure drafts è stata pubblicata nell'aprile 2022 con termine per le osservazioni entro l'8 agosto 2022. È possibile accedere alle bozze dell'esposizione e ai documenti giustificativi [qui](#).

L'OPINIONE DI BDO

Gli exposure drafts dell'ESRS coprono un ampio numero di tematiche relative alla sostenibilità, mentre le proposte statunitensi riguardano solo il clima. Le proposte dell'ISSB richiederebbero a un'organizzazione di fornire informazioni integrative su tutti i rischi e le opportunità sostanziali relativi alla sostenibilità, indipendentemente dal fatto che esista uno specifico IFRS Sustainability Disclosure Standard per quell'argomento o questione.

L'uso della "doppia materialità" da parte dell'ESRS comporterebbe l'identificazione di un insieme di stakeholder molto più ampio rispetto alle proposte dell'ISSB e degli Stati Uniti, che si basano sul fatto che le tematiche di sostenibilità sono rilevanti qualora influiscono sul valore aziendale dell'organizzazione che redige il bilancio.

I 13 exposure drafts affrontano un ampio numero di temi legati alla sostenibilità, inclusi i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la biodiversità e gli ecosistemi, i lavoratori nella catena del valore e la propria forza lavoro. Gli ESRS includono anche un'ampia guida su 14 gruppi di settori, ulteriormente suddivisi in 40 settori. Per esempio, il gruppo del settore dell'*hospitality* comprende due settori: i servizi di food & beverage e hotel & alloggio. Ogni settore ha requisiti di informativa specifici.

Gli ESRS richiedono un'informativa basata sul concetto di "doppia materialità", che comprende:

- **Impact Materiality:** una tematica di sostenibilità è rilevante se connessa ad impatti significativi, effettivi o potenziali, dell'impresa sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine.
- **Financial Materiality:** una tematica di sostenibilità è rilevante se innesca o può avere effetti finanziari significativi sulle imprese.

Il 22 giugno 2022 il Consiglio Europeo e il Parlamento Europeo hanno annunciato di aver raggiunto un accordo politico provvisorio sulla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

L'accordo provvisorio è soggetto all'approvazione del Consiglio Europeo e del Parlamento Europeo. Pertanto, i requisiti potrebbero cambiare e il testo finale del CSRD potrebbe differire dalla sintesi di seguito riportata, sebbene a questo punto non dovremmo aspettarci modifiche significative.

Cos'è la CSRD?

La CSRD sostituirà l'attuale Non-Financial Reporting Directive (NFRD). La CSRD richiederà una rendicontazione pubblica più dettagliata da parte degli enti sulle questioni di sostenibilità, che comprendono fattori ambientali, sociali e di Governance (ESG).

La CSRD richiederà gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Come indicato in precedenza, l'EFRAG ha pubblicato exposure drafts degli ESRS nell'aprile 2022, con termine per le osservazioni l'8 agosto 2022, che probabilmente formeranno la base di tali requisiti.

Se finalizzate come redatte, dovranno essere divulgate una quantità significativa di informazioni dettagliate.

Le informazioni che potrebbero essere richieste nelle divulgazioni pubbliche riguarderanno tutte le questioni ambientali, sociali e di governance, comprese le emissioni di gas serra, le pratiche lavorative e l'utilizzo dell'acqua.

La CSRD richiederà inoltre alle organizzazioni di conformarsi alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili, ovvero ad un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Chi dovrà applicare la CSRD?

L'applicazione della CSRD avverrà in tre fasi per le imprese con sede nell'UE:

- 1 gennaio 2024 per le imprese già soggette alla NFRD;
- 1 gennaio 2025 per le società che attualmente non sono soggette alla NFRD e che soddisfano due dei tre criteri:
 - più di 250 dipendenti;
 - più di 40 milioni di euro di turnover;
 - più di 20 milioni di euro di asset totali;
- 1 gennaio 2026 per le PMI quotate, gli enti creditizi di piccole dimensioni e non complessi e le imprese di assicurazione captive.

L'attuale applicabilità della NFRD si basa sul fatto che un'azienda soddisfi la definizione di ente di interesse pubblico (PIE) e abbia più di 500 dipendenti.

Si prevede inoltre che standard separati e proporzionati alle PMI non quotate vengano emanati per adozione su base volontaria.

Le PMI potranno decidere di non avvalersene durante un periodo transitorio, il che significa che saranno esentate dall'applicazione della direttiva fino al 2028.

L'OPINIONE DI BDO

Le organizzazioni con operazioni significative e/o vendite nell'Unione Europea dovranno rispettare la CSRD oltre ad altri requisiti di rendicontazione di sostenibilità in altre giurisdizioni.

Ad esempio, a una società con sede negli Stati Uniti potrebbe essere richiesto di soddisfare i requisiti SEC degli Stati Uniti oltre ai requisiti CSRD dell'UE per le filiali UE, inclusi gli ESRS e la tassonomia UE per le attività sostenibili.

Nella pratica, ad alcuni gruppi potrebbe essere richiesto di produrre più report di sostenibilità per soddisfare requisiti diversi.

Le imprese extra UE dovranno conformarsi alla CSRD?

Per le società extra UE, l'obbligo di fornire un report di sostenibilità si applica a tutte le società che generino un turnover netto totale di 150 milioni di euro nell'UE e che abbiano almeno una filiale o una succursale nell'UE. Queste aziende dovranno fornire una relazione sui loro impatti ambientali, sociali e di governance, come definito nella CSRD.

I report dovranno essere certificati?

La rendicontazione deve essere certificata da un revisore indipendente o certificatore accreditato. Per garantire che le aziende rispettino le regole di rendicontazione, un revisore indipendente o un certificatore dovrà assicurarsi che le informazioni sulla sostenibilità siano conformi agli standard di certificazione adottati dall'Unione Europea. Anche i report delle società extraeuropee dovranno essere certificate o da un revisore europeo o da uno di un paese terzo. Inizialmente sarà richiesta una limited assurance, per poi passare successivamente ad una reasonable assurance (equivalente a quella fornita sui bilanci finanziari sottoposti a revisione).

AGGIORNAMENTO GIURISDIZIONALE - STATI UNITI

Il 21 marzo 2022, la Securities and Exchange Commission (SEC) ha pubblicato proposte normative applicabili sia ai dichiaranti nazionali sia esteri con richiesta di informazioni sul clima più dettagliate nelle dichiarazioni di registrazione e nelle relazioni annuali (ad esempio, nel Form 10-K). L'informativa di bilancio proposta dovrebbe essere presentata in una nota a piè di pagina al bilancio consolidato, mentre le altre informative di seguito elencate dovrebbero essere presentate in una sezione separata della relazione da depositare prima della discussione e dell'analisi da parte del Management. I dichiaranti sono tenuti a contrassegnare elettronicamente sia le informazioni qualitative sia quantitative in Inline XBRL.

Il periodo per presentare commenti alle proposte è terminato. È possibile accedere alla comment letter di BDO [qui](#).

È possibile accedere a un riepilogo dettagliato della normativa proposta e agli impatti significativi previsti sulla pagina SEC di BDO USA [qui](#). Vedi [Bollettino ISR 2022/02](#) per una sintesi di queste proposte.

L'OPINIONE DI BDO

La SEC ha osservato che alcuni aspetti dei requisiti proposti sono simili alle raccomandazioni contenute nella TCFD, che costituisce anche la base di molti dei requisiti di informativa proposti nella bozza del climate exposure redatta dall'ISSB.

ALTRI AGGIORNAMENTI GIURISDIZIONALI

GIURISDIZIONE	RIEPILOGO	MAGGIORI INFORMAZIONI
Cina	<p>La People's Bank of China (PBOC) ha annunciato che la PBOC prevede di implementare la divulgazione obbligatoria delle informazioni relative al clima da costruire sulla base dei requisiti della TCFD. L'8 febbraio 2022 sono entrate in vigore le Misure per le imprese per divulgare le informazioni ambientali per legge, che regolano la divulgazione delle informazioni ambientali da parte delle imprese.</p> <p>Cinque tipi di imprese devono rispettare la legge: le imprese chiave che scaricano sostanze inquinanti; le imprese soggette a revisione obbligatoria per una produzione pulita; le società quotate e loro controllate a tutti i livelli; le imprese che emettono obbligazioni aziendali, obbligazioni societarie e strumenti di finanziamento del debito per imprese non finanziarie; e altre imprese che dovrebbero divulgare informazioni ambientali in base a leggi e regolamenti.</p>	
Regno Unito	<p>Le società quotate premium devono applicare i requisiti della TCFD per gli anni chiusi al 31 dicembre 2021, con ampliamento del perimetro a partire dal 2022.</p> <p>Il Regno Unito dovrebbe approvare gli ISSB Sustainability Disclosure Standards come linea di base dei requisiti e aggiungere requisiti giurisdizionali (il cosiddetto approccio "building block").</p>	<p>In che modo il Regno Unito diventerà un Leader mondiale nella Finanza Verde?</p>
Giappone	<p>La Japanese Financial Services Agency (JFSA) ha dichiarato pubblicamente che sia il settore pubblico sia quello privato saranno tenuti a divulgare informazioni relative al clima, a partire dalle grandi aziende. I requisiti si applicheranno in primo luogo ai segmenti "prime", con espansione nel tempo ai segmenti "standard" e "growth". Le informazioni iniziali saranno conformi alla TCFD, tuttavia, l'Agenzia ha dichiarato che parteciperà attivamente all'iniziativa per sviluppare un quadro di divulgazione comparabile e coerente per la sostenibilità, compreso il cambiamento climatico, da parte dell'ISSB.</p>	

GIURISDIZIONE	RIEPILOGO	MAGGIORI INFORMAZIONI
Canada	<p>Nell'ottobre 2021, la Canadian Securities Administrators (CSA) hanno emesso un documento di consultazione chiedendo commenti su una proposta di strumento nazionale di Divulgazione delle questioni relative al clima, che imporrebbe informative obbligatorie relative al clima agli emittenti soggetti a reporting in Canada, con limitate eccezioni.</p> <p>Le proposte sono in gran parte conformi ai requisiti TCFD. Il CSA ha espresso il suo sostegno all'istituzione dell'ISSB.</p> <p>Nel maggio 2022, l'Office of the Superintendent of Financial Institutions (OSFI) ha emanato regolamenti che si applicheranno alle istituzioni finanziarie regolamentate a livello federale (banche, assicuratori, ecc.). I regolamenti richiederanno informazioni simili alla TCFD, comprese le emissioni di Scope 1, 2 e 3, l'analisi di scenario climatico, ecc. Le informative inizieranno a diventare effettive per gli esercizi fiscali che terminano il 1 ottobre 2023 o dopo tale data.</p> <p>Nel giugno 2022, l'Accounting Standards Oversight Council e l'Auditing and Assurance Standards Oversight Council hanno approvato di comune accordo la creazione del Canadian Sustainability Standards Board.</p>	<p>Richiesta del CSA per commenti sullo Strumento nazionale proposto 51-107 Divulgazione di questioni connesse al clima</p> <p>OSFI - Clima Informazioni sulla gestione del rischio</p> <p>Stabilito il Canadian Sustainability Standards Board</p>
India	<p>Il Securities and Exchange Board of India (SEBI) ha emesso una circolare nel maggio 2021 annunciando un nuovo Business Responsibility and Sustainability Report (BRSR).</p> <p>Il BRSR si applicherà alle prime 1.000 società quotate per capitalizzazione di mercato e sarà volontario per gli esercizi finanziari che terminano il 31 marzo 2022, diventando obbligatorio l'anno successivo.</p> <p>Sebbene la SEBI abbia sviluppato una propria serie di requisiti, questi sono destinati ad essere interoperabili con i principali quadri di informativa di sostenibilità e vi è un riferimento specifico alle società che già rendicontano in conformità con SASB, alla TCFD o Reporting integrato in modo da avere riferimenti incrociati tra l'informativa esistente e i requisiti del BRSR.</p>	<p>Circolare SEBI-Business Responsibility and Sustainability Reporting by Listed Entities</p>

Contatti:

BDO Italia

sustainability@bdo.it

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 1

www.bdo.it



BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di revisione e consulenza aziendale in Italia e nel mondo.

Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento.

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as broad guidance only. The publication cannot be relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained therein without obtaining specific professional advice. Neither BDO IFR Advisory Limited, and/or any other entity of BDO network, nor their respective partners, employees and/or agents accept or assume any liability or duty of care for any loss arising from any action taken or not taken by anyone in reliance on the information in this publication or for any decision based on it.

The BDO network (referred to as the 'BDO network' or the 'Network') is an international network of independent public accounting, tax and advisory firms which are members of BDO International Limited and perform professional services under the name and style of BDO (hereafter 'BDO member firms'). BDO International Limited is a UK company limited by guarantee. It is the governing entity of the BDO network.

Service provision within the BDO network in connection with corporate reporting and IFRS Accounting Standards (comprising International Financial Reporting Standards, International Accounting Standards, and Interpretations developed by the IFRS Interpretations Committee and the former Standing Interpretations Committee), and other documents, as issued by the International Accounting Standards Board and IFRS Sustainability Disclosure Standards as issued by the International Sustainability Standards Board, is provided by BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. Service provision within the BDO network is coordinated by Brussels Worldwide Services BV, a limited liability company incorporated in Belgium.

Each of BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and the BDO member firms is a separate legal entity and has no liability for another entity's acts or omissions. Nothing in the arrangements or rules of the BDO network shall constitute or imply an agency relationship or a partnership between BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and/or the BDO member firms. Neither BDO International Limited nor any other central entities of the BDO network provide services to clients.

BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO member firms.

©2022 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved

Tradotto in italiano e pubblicato da BDO Italia.

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 7/2022 BDO (Italia) – SUSTAINABILITY REPORTING UPDATE - Tutti i diritti riservati.